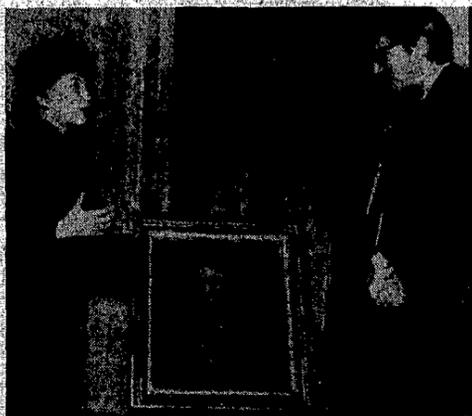


Clamoroso annuncio di Gorbaciov a Londra nel discorso alla Guildhall: l'Urss cesserà quest'anno la produzione dell'elemento base per le armi nucleari

Fermo ammonimento alla Nato: l'ammodernamento dei missili tattici può rendere vani gli sforzi avviati con l'accordo sugli euromissili

«Chiuderemo le fabbriche di uranio»

Gorbaciov ha concluso la sua visita a Londra rilanciando i grandi temi del disarmo, con un annuncio clamoroso: l'Urss cesserà quest'anno la produzione di uranio per le armi nucleari.



Raissa Gorbaciov ringrazia Lord Gowrie che ha restituito al marito il ritratto di Pietro II, l'unico mancante alla collezione del Cremlino.

ALPIO BERNARDI

LONDRA. Gorbaciov ha concluso la sua visita in Gran Bretagna con un breve ma vigoroso discorso alla Guildhall, il municipio di Londra, in cui ha rinnovato il suo appello alla necessità di continuare la politica del disarmo mondiale.

Il leader sovietico ha pronunciato il suo discorso nel quasi medioevale scenario della Guildhall, la sede delle vecchie leghe ed associazioni commerciali londinesi che è anche luogo dell'amministrazione della capitale.

za, ma il corso è stato tracciato e non si può più tornare indietro.

Ha poi aggiunto che la perestrojka, oltre a costituire un vasto e fondamentale processo che risponde ai bisogni dell'evoluzione interna sovietica, rispecchia cambiamenti tipici del mondo moderno in generale.

In questo scenario Gorbaciov ha presentato la storia diretta, moderna, eccitante della perestrojka. Il XX secolo sta per finire. Ha registrato eventi tumultuosi ed ha marcato una svolta nella storia del mondo.

Accettato l'invito di Gorbaciov

La regina andrà in Urss Anche la Thatcher dice sì

Ci vorranno due o tre anni per preparare la visita, ma la regina d'Inghilterra andrà in Unione Sovietica. Elisabetta ha accettato l'invito di Gorbaciov e anche la Thatcher ha dato il suo via libera.

ALPIO BERNARDI

LONDRA. La regina d'Inghilterra l'ha spuntata. Andrà a Mosca, anche se probabilmente non prima del 1992, per la prima visita di un sovrano britannico dalla rivoluzione del 1917.

Non stiamo segnando il passo e il signor Gorbaciov lo sa benissimo, risponde Bush irritato. È una specie di «non soffiatiemi sul collo».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. «Noi siamo gli Stati Uniti d'America, siamo riasumando prudentemente la nostra politica estera e saremo pronti a parlare coi sovietici quando saremo pronti».

Intanto si è appreso che il ritratto di Pietro II, l'unico zar che non figurasse nelle collezioni del Cremlino, è stato restituito a Raissa Gorbaciov.

Ex generale Usa davanti al Senato americano

«Troppo timide le risposte Nato alle proposte di Gorbaciov»

Ma l'irritazione probabilmente è rivolta più all'interno che all'esterno, perché l'accusa alla nuova amministrazione Bush di «segnare il passo».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

Ma l'irritazione probabilmente è rivolta più all'interno che all'esterno, perché l'accusa alla nuova amministrazione Bush di «segnare il passo».

Ad esempio proprio giovedì ex-comandante, anzi uno dei padri fondatori della Nato ha sostenuto dinanzi alla commissione Forze armate del Senato Usa che le attuali proposte dell'Alleanza atlantica sulla riduzione degli armamenti convenzionali in Euro-

La legge sarà discussa martedì

Anche in Belgio referendum sull'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO BOLDINI

BRUXELLES. Anche in Belgio, come in Italia, il 18 giugno gli elettori, oltre che per i candidati al Parlamento europeo, dovrebbero poter esprimersi sul voto anche su un referendum per l'Unione europea.

Stanno mettendo a punto il manifesto elettorale in vista del voto del 13 giugno

Verranno stabilite le basi per la costituzione di un gruppo ecologista autonomo a Strasburgo

Parigi capitale dei verdi europei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARBILLI

Parigi. Temono il carattere non ecologico del mercato unico del '93, temono la trasformazione dell'Europa in super potenza militare.

La legge sarà discussa martedì

Anche in Belgio referendum sull'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO BOLDINI

BRUXELLES. Anche in Belgio, come in Italia, il 18 giugno gli elettori, oltre che per i candidati al Parlamento europeo, dovrebbero poter esprimersi sul voto anche su un referendum per l'Unione europea.

La soddisfazione per il raggiungimento dell'obiettivo della consultazione popolare sull'Unione europea promossa da Altiero Spinelli tre anni fa è stata espressa dai rappresentanti del movimento federalista.

Parigi. Temono il carattere non ecologico del mercato unico del '93, temono la trasformazione dell'Europa in super potenza militare.

Parigi. Temono il carattere non ecologico del mercato unico del '93, temono la trasformazione dell'Europa in super potenza militare.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARBILLI

Parigi. Temono il carattere non ecologico del mercato unico del '93, temono la trasformazione dell'Europa in super potenza militare.

La soddisfazione per il raggiungimento dell'obiettivo della consultazione popolare sull'Unione europea promossa da Altiero Spinelli tre anni fa è stata espressa dai rappresentanti del movimento federalista.

La soddisfazione per il raggiungimento dell'obiettivo della consultazione popolare sull'Unione europea promossa da Altiero Spinelli tre anni fa è stata espressa dai rappresentanti del movimento federalista.

Soares incontra Jotti, Spadolini Cossiga e Craxi



Giornata conclusiva della parte ufficiale della visita del presidente della Repubblica portoghese Mario Soares (nella foto) anche se è prevista una coda per oggi pomeriggio con l'incontro con il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, rientrato ieri dal Giappone.

Alfredo Cristiani a Washington per rassicurare George Bush

Alfredo Cristiani, il nuovo presidente del Salvador, ha incontrato ieri George Bush al quale ha fornito assicurazioni sulla sua volontà di rispettare i diritti umani, chiedendo al tempo stesso il mantenimento degli aiuti economici e militari al suo paese.

Libano, sotto il fuoco il traghetto da Cipro

Otto colpi di artiglieria sono stati sparati ieri mattina dai musulmani in mare, al largo del porto cristiano di Jounieh. La radio «Voce del Libano» ha sostenuto che essi erano diretti contro il traghetto proveniente da Cipro.

Nicaragua, si va verso la riforma elettorale

Il presidente nicaraguense Daniel Ortega (nella foto) ha trasmesso al Parlamento un progetto di riforma elettorale. L'obiettivo è quello di convincere i partiti dell'opposizione a partecipare alle elezioni che si terranno il 25 febbraio dell'anno prossimo.